

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28 – Centrale idroelettrica Fiume Cesano, loc. Molino Torri Comune di Serra S. Abbondio PU – Soc. Finmag srl – DDPF n. 24/VAA del 17/02/2014 – Modifica condizione ambientale e Verifica di ottemperanza.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI MODIFICARE la condizione ambientale n. 2.c di cui al DDPF n. 24/VAA del 17/02/2014 come di seguito specificato: *“A monte dell’opera di presa e della griglia prevista per evitare l’ingresso di materiale grossolano, dovranno essere predisposti accorgimenti idonei ad evitare che i pesci entrino nell’opera di presa”* per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 24/VAA del 17/02/2014, inclusa la condizione ambientale n. 2.c, così come modificata dal presente decreto, attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell’Allegato A al presente decreto.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell’art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 8, articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 al seguente link sotto la voce “Documenti”: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneDilmpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Detail/Default.aspx/mid/626/Impianto/570/Ditta/461/ID_proc/1163/Tipo/VIA/directory/V00504/Default.aspx

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il dirigente della P.F.

Roberto Ciccioni

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA);
- L.R. n. 11. del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)".
- D.G.R. 21 gennaio 2004, n. 116 "Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13".

MOTIVAZIONE ED ESITO ISTRUTTORIA

Il progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica in oggetto ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con il decreto n. 24/VAA del 17/02/2014, mediante il quale è stato escluso dalla procedura di VIA impartendo alcune prescrizioni (ora Condizioni Ambientali – C.A.), per la mitigazione degli impatti.

L'impianto è stato autorizzato con Nulla Osta del Comune di Serra Sant'Abbondio (P.A.S.) prot. n. 1923 del 28/05/2015.

In data 27/07/2015 hanno avuto inizio i lavori (comunicazione con nota prot. n. 467503 del 06/07/2016), e l'impianto è entrato in esercizio nel mese di dicembre 2016 (nota prot. n. 735030 del 18/10/2016). La comunicazione di avvio lavori effettuata dalla ditta ottempera alla **condizione ambientale 2.a**

Con nota prot. n. 258072 del 21/04/2016, la ditta ha inviato l'analisi del terreno escavato eseguita da laboratorio esterno, con la quale si attestava il rispetto dei parametri. Pertanto la **condizione ambientale 2.e** può ritenersi ottemperata.

L'impianto è stato collaudato dal Presidio Territoriale ex Genio Civile di PU-AN con certificato n. 119 del 11/04/2018.

L'istruttoria per la verifica di ottemperanza effettuata d'ufficio ha permesso di verificare la corretta applicazione delle seguenti condizioni ambientali:

- **Condizione ambientale 1.b**, sugli aspetti relativi agli effetti erosivi, alla stabilità delle scarpate ed alle condizioni di sicurezza delle opere: gli aspetti richiesti dalla condizione sono stati approfonditi nelle successive fasi di progettazione come attestato dal positivo collaudo del Presidio territoriale ex Genio Civile PU-AN con certificato n. 119 del 11/04/2018. La condizione risulta pertanto ottemperata.
- **Condizione ambientale 2.f**, relativa alle eventuali deroghe per il rumore da richiedere al Comune: non sono state segnalate difformità durante l'esecuzione dei lavori per quanto riguarda il rumore; tale condizione risulta quindi ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.f**, sugli accorgimenti in fase di cantiere per limitare l'inquinamento atmosferico: si tratta di buone pratiche di cantiere. Non sono state segnalate difformità durante la realizzazione dei lavori. La condizione è ottemperata.

Successivamente, la scrivente P.F. (nota prot. n. 133440 del 02/02/2018), ha richiesto alla ditta lo stato di attuazione delle condizioni ambientali relative alla fase di esercizio, con particolare riguardo alla n. 3.b concernente la misurazione dei volumi di DMV, ed alla n. 3.g relativa al versamento del canone per il ripopolamento ittico.



Nel merito dell'ottemperanza alla **condizione ambientale 3.b**, la ditta (nota prot. n. 584282 del 28/05/2018) ha comunicato che l'impianto è entrato in esercizio nella primavera 2018 causa scarsa portata idrica; che i volumi derivati vengono trasmessi regolarmente alle autorità preposte; e che, in accordo con le stesse, entro il 30/09/2018 sarebbe stata installata un'asta idrometrica di lettura delle portate del DMV tripartito come da specifica scala di deflusso. Con nota prot. n. 757504 del 02/07/2018 ha inoltre allegato fotografie dell'asta graduata installata nello stramazzo. Tale condizione risulta quindi ottemperata.

Nel merito della **condizione ambientale 3.g**, la ditta (nota prot. n. 757504 del 02/07/2018) ha trasmesso il Decreto del dirigente della PF Caccia e Pesca nelle acque interne, col quale è stabilito il canone annuo per il ripopolamento ittico. Tale condizione risulta quindi ottemperata.

Al fine di concludere la verifica di ottemperanza, la PF Valutazioni ambientali in data 23/01/2020 ha effettuato un sopralluogo presso la centrale, il cui verbale è stato acquisito agli atti (ID.18962658 del 6/02/2020). In fase di sopralluogo è stato possibile verificare l'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- **Condizione ambientale 2.b**, relativa all'impatto dei lavori sulla naturalità ecologica: è stato verificato che il substrato naturale, in particolare la cascata, non è stato alterato in modo significativo. La condizione risulta quindi ottemperata.
- **Condizione ambientale 2.d**, relativa alla protezione del fondo alveo e delle sponde dall'azione delle acque restituite, è stato verificato che il rilascio del flusso derivato avviene senza turbolenze, sotto il livello idrico e che non sono necessari ulteriori accorgimenti. La condizione è pertanto ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.a**, relativa al rilascio del DMV: si è accertata la presenza di apposita gaveta, destinata al flusso del DMV, posta sotto il livello della griglia di presa. La condizione è ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.c**, sulla quota del canale per il DMV: in fase di sopralluogo si è verificato il rispetto di tale condizione, che risulta pertanto ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.d**, relativa alle acque di trafilatura delle turbine: è stato accertato che le eventuali perdite delle tubazioni oleodinamiche vengono intercettate da un apposito contenitore. La condizione è quindi ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.e**, sulla responsabilità della ditta delle strutture e dello stato dei luoghi: è stato verificato che l'uso delle strutture antropiche risulta conforme al rispetto dello stato dei luoghi. La condizione è ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.h**, sulla pulizia periodica della vasca dissabbiatrice: sono state verificate le modalità di pulizia e di rilascio dei detriti e risultano conformi a quanto prescritto. La condizione è ottemperata.
- **Condizione ambientale 3.i**, sulla gestione del materiale raccolto dalla pulizia automatica della griglia: sono state verificate le modalità di pulizia e di gestione dei rifiuti e risultano conformi a quanto prescritto. La condizione è ottemperata.

In fase di sopralluogo si è rilevato che l'asta graduata di cui alla condizione 3.b non era presente, probabilmente divelta da un recente evento di piena. Il proponente, con nota prot. n. 290393 del 06/03/2020 (in risposta alla nostra nota prot. n. 184879 del 12/02/2020) comunicava che l'asta era stata reinstallata ed allegava materiale fotografico.

Con la medesima nota con cui si comunicavano gli esiti del sopralluogo (prot. n. 184879 del 12/02/2020), la scrivente PF chiedeva anche di fornire la documentazione attestante l'ottemperanza alla **condizione ambientale 1.a** relativa all'autorizzazione alla rimozione della vegetazione radicante nell'area di demanio idrico e di pertinenza idraulica dell'opera. Con nota prot. n. 290393 del 6/03/2020 il proponente ha trasmesso il nulla osta alla rimozione della vegetazione radicante rilasciata dall'Unione



Montana del Catria e Nerone (Prot. n. 0000272-20/01/2015-CM_B352-REG1-A1S3-P). Tale condizione risulta pertanto ottemperata. La condizione risulta pertanto ottemperata.

Per quanto riguarda la **condizione ambientale 2.c**, relativa al dissuasore elettrico a monte dell'opera di presa, in fase di sopralluogo del 23/01/2020 si rilevava che la stessa non era presente e pertanto si trasmetteva il Decreto DPF n. n. 37 del 12/02/2020 (nota di trasmissione prot. n. 184879 del 12/02/2020), con il quale si diffidava il proponente ai sensi dell'art.28, comma 5 del D.lgs 152/2006, ad ottemperare a tale condizione. Nella risposta alla diffida (nota prot. n. 290393 del 6/03/2020) il proponente ha motivato l'impossibilità di installare il dissuasore elettrico prescritto e ha indicato gli accorgimenti alternativi attuati. In particolare il proponente dichiara che l'installazione di un dissuasore elettrico *"comporta notevoli problemi a causa delle tensioni di funzionamento che possono raggiungere i 1000V. Tali dissuasori elettrici risultano quindi pericolosi per persone e animali e devono quindi essere opportunamente protetti onde evitare il contatto dell'area in cui sono installati. Risultano quindi idonei ad essere installati in aree in cui persone e animali non hanno accesso, come per esempio lungo un canale artificiale in cui gli argini costituiscono una barriera naturale di accesso."* Il tratto fluviale in cui si colloca l'impianto e in cui si sarebbe dovuto installare il dissuasore, è in effetti (come constatato anche in fase di sopralluogo, caratterizzato da un argine molto basso di circa 30 cm prospiciente ad una strada vicinale utilizzata da pescatori e cacciatori e in un ambiente altamente naturalizzato in cui è molto probabile la frequentazione di fauna selvatica. La realizzazione del dissuasore elettrico avrebbe potuto in effetti creare danno alla fauna selvatica e potenziale pericolo per la sicurezza di persone che dovessero usufruire dei luoghi (pescatori, cacciatori, escursionisti, ecc.).

Si propone pertanto di modificare la condizione ambientale 2.c come di seguito specificato: *A monte dell'opera di presa e della griglia prevista per evitare l'ingresso di materiale grossolano, dovranno essere predisposti accorgimenti idonei ad evitare che i pesci entrino nell'opera di presa.*

Il proponente nella relazione di risposta alla diffida, ha quindi provveduto ad installare una doppia griglia: la prima posizionata sull'opera di presa e la seconda in corrispondenza della vasca di carico, ciascuna con apertura della griglia minore uguale a 3 cm, al fine comunque di tutelare la fauna ittica. Si ritiene che tali accorgimenti siano idonei a raggiungere lo scopo di tutela ambientale alla base della condizione ambientale originariamente posta, e pertanto la condizione 2.c, così come modificata nel presente decreto, può ritenersi ottemperata.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra si propone in primo luogo:

DI MODIFICARE la condizione ambientale n. 2.c di cui al DDPF n. 24/VAA del 17/02/2014 come di seguito specificato: *A monte dell'opera di presa e della griglia prevista per evitare l'ingresso di materiale grossolano, dovranno essere predisposti accorgimenti idonei ad evitare che i pesci entrino nell'opera di presa*

e contestualmente

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DDPF n. 24/VAA del 17/02/2014, inclusa la condizione ambientale n. 2.c, così come modificata dal presente decreto, attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Gaia Galassi e Stefano Angelini.

La responsabile del procedimento
Velia Cremonesi





ALLEGATO A

Ottemperanza alle Condizioni Ambientali decreto n. 24/VAA del 17/02/2014

Condizione ambientale		ESITO	Commenti
1.a	Per l'eventuale intervento sulla vegetazione radicante nel demanio idrico o nell'area di pertinenza idraulica dovrà essere preventivamente acquisito il relativo nulla-osta/autorizzazione da parte della Provincia di Pesaro-Urbino Servizio 11 e/o di altri Enti per specifica competenza.	Ottemperata	Il nulla osta alla rimozione della vegetazione radicante rilasciata dall'Unione Montana del Catria e Nerone (Prot. n. 0000272-20/01/2015-CM_B352-RE G1-A1S3-P) è stato trasmesso con nota prot. n. 290393 del 6/03/2020
1.b	Gli aspetti relativi agli effetti erosivi, alla stabilità delle scarpate ed alle condizioni di sicurezza delle opere devono essere approfonditi nelle successive fasi di progettazione, come ritenuto opportuno dalla Provincia di Pesaro e Urbino.	Ottemperata	L'opera è stata collaudata dal Presidio territoriale ex Genio Civile PU-AN con certificato n. 119 del 11/04/2018
2.a	L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo ufficio con 15 giorni di anticipo affinché si possa attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012.	Ottemperata	Comunicato con nota prot. n. 467503 del 06/07/2016
2.b	I lavori in alveo, dovendo essere eseguiti previa deviazione delle acque mediante bypass e spostamento della fauna ittica, siano eseguiti nel minor tempo possibile, evitando il periodo riproduttivo (da aprile a luglio) della fauna ittica, monitorando la torbidità delle acque superficiali nel tratto interessato dai lavori procedendo al ripristino del substrato originario nel rispetto della naturalità ecologica, onde consentirne il ripopolamento delle comunità macrobentoniche e la normalizzazione sotto il profilo dello stato di qualità.	Ottemperata	Tale condizione è stata verificata in fase di sopralluogo del 23/01/2020. Il substrato naturale, in particolare la cascata, non è stato alterato in modo significativo
2.c	A monte dell'opera di presa e della griglia prevista per evitare l'ingresso di materiale grossolano, dovrà essere predisposto un dissuasore elettrico al fine di evitare che i pesci entrino nell'opera di presa.	Ottemperata	Il dissuasore elettrico prescritto, rappresenta un potenziale rischio sia per la fauna selvatica, sia per la sicurezza di persone che dovessero usufruire dei luoghi (cacciatori, pescatori, escursionisti, ecc.). Si è pertanto modificata la condizione ambientale come segue: " <u>A monte dell'opera di presa e della griglia prevista per evitare l'ingresso di materiale grossolano, dovranno essere predisposti accorgimenti idonei ad evitare che i pesci entrino nell'operadi presa</u> ". Gli accorgimenti intrapresi e documentati dalla ditta per evitare l'ingresso della fauna ittica nell'impianto (doppia griglia) risultano idonei per ottemperare all'obiettivo di tutela.



2.d	In corrispondenza del punto di rilascio siano messi in atto gli accorgimenti necessari alla protezione del fondo alveo e delle sponde dall'azione delle acque restituite.	Ottemperata	Il rilascio del flusso derivato avviene senza turbolenze, sotto il livello idrico
2.e	Se la movimentazione di terre e rocce da scavo avviene senza apporti da o per l'esterno, dovrà esserne dimostrata la non contaminazione ai sensi dell'art. 185, c.1, lett. c del D. Lgs. n° 152/2006 altrimenti, per i volumi indicati, vige l'art. 41-bis della L. n° 98/2013, che prevede un'autocertificazione da inviare all'ARPAM contenente una serie di informazioni sul materiale, sul sito di scavo e sul sito di destinazione.	Ottemperata	Informazioni trasmesse con nota prot. n. 258072 del 21/04/2016
2.f	Per quanto riguarda il rumore, considerata la lontananza da recettori sensibili, è necessario che la ditta, che potrà chiedere al Comune di Serra Sant'Abbondio una deroga per attività temporanee, si impegni a mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione del rumore che si dovessero rendere necessari.	Ottemperata	Non sono state segnalate difformità durante l'esecuzione dei lavori per quanto riguarda il rumore
3.a	Qualora la portata intercettata sia inferiore al DMV indicato, tale portata dovrà essere totalmente rilasciata	Ottemperata	In fase di sopralluogo del 23/01/2020 si è accertata la presenza di apposita gaveta, destinata al flusso del DMV, posta sotto il livello della griglia di presa
3.b	Il DMV venga garantito senza soluzione di continuità ed i valori di portata siano determinati utilizzando le formule della letteratura scientifica ed affinati mediante l'elaborazione di una specifica scala di deflusso. I dati e i risultati della taratura di tale scala di deflusso e i valori di portata mensili ed annui derivati l'anno precedente, misurati o stimati, devono essere comunicati all'Autorità concedente ed all'Autorità di Bacino.	Ottemperata	Le modalità di rispetto del DMV sono state comunicate con nota prot. 0584282 del 28/05/2018; l'istallazione dell'asta graduata è stata attestata con nota prot. n. 757504 del 02/07/2018. Successivamente, con nota prot. n. 290393 del 6/03/2020 il proponente ha comunicato di aver reinstallato l'asta graduata che era stata divelta da un evento di piena, come rilevato in fase di sopralluogo del 23/01/2020
3.c	La quota d'ingresso del canale per il DMV dovrà coincidere con quella di fondo alveo.	Ottemperata	In fase di sopralluogo del 23/01/2020 si è verificata la rispondenza di tale condizione
3.d	Le acque che possono trafilare dalle turbine e che si accumulano dentro i locali di alloggiamento delle stesse, potenzialmente contaminate dagli oli utilizzati per la loro lubrificazione, dovranno essere periodicamente raccolte e smaltite come rifiuti da ditte autorizzate, senza venire in contatto con le acque di restituzione al fiume.	Ottemperata	In fase di sopralluogo del 23/01/2020 si è accertato che le eventuali perdite delle tubazioni oleodinamiche vengono intercettate da un apposito contenitore



3.e	Resta in capo alla Ditta la responsabilità dei lavori effettuati, sia sulle strutture esistenti che su quelle di nuova realizzazione, nonché la loro manutenzione nel tempo e la realizzazione degli interventi che per il buon regime del corso d'acqua si rendessero necessari, previa comunicazione/richiesta di autorizzazione all'Autorità idraulica concedente.	Ottemperata	In fase di sopralluogo del 23/01/2020 è stato verificato che l'utilizzo delle strutture antropiche risulta conforme al rispetto dello stato dei luoghi
3.f	Al fine di limitare il contributo relativo all'inquinamento atmosferico, la ditta si deve impegnare ad adottare gli eventuali accorgimenti quali: bagnatura delle strade sterrate entro 100 m dai recettori maggiormente penalizzati o bagnatura dei percorsi utilizzati durante i trasporti, velocità dei mezzi di cantiere a 20 km/h.	Ottemperata	Si tratta di buone pratiche di cantiere. Non sono state segnalate difformità durante la realizzazione dei lavori.
3.g	Ai fini dell'art.15 della L.R. n° 11/2003 la ditta dovrà corrispondere annualmente alla Provincia di Pesaro e Urbino, fatto salvo quanto stabilito dal competente Ufficio Pesca della Provincia, una somma pari al costo del ripopolamento ittico del corso d'acqua.	Ottemperata	Decreto del dirigente della PF Caccia e Pesca trasmesso dalla ditta (nota prot. n. 757504 del 02/07/2018)
3.h	Per la pulizia periodica della vasca dissabbiatrice, che comporta il rilascio direttamente in alveo dei detriti accumulati, dovranno essere prese le necessarie precauzioni affinché non sia compromessa l'esigenza di tutela della fauna ittica nei periodi di massima sensibilità del ciclo vitale coincidenti con il periodo riproduttivo da aprile a luglio.	Ottemperata	Le modalità di pulizia e di rilascio dei detriti sono state verificate in fase di sopralluogo del 23/01/2020 e risultano conformi a quanto prescritto.
3.i	Poiché l'impianto prevede la presenza di un pettine temporizzato per la pulizia automatica della griglia si ritiene necessario gestire, ai sensi della normativa sui rifiuti, il materiale così raccolto, prevedendo il rilascio in alveo del materiale proprio del trasporto solido.	Ottemperata	Le modalità di pulizia e di gestione dei rifiuti sono state verificate in fase di sopralluogo del 23/01/2020 e risultano conformi a quanto prescritto.

